



RSA DI ROMA E PROVINCIA DELLA BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA

RISTRUTTURAZIONE RETE COMMERCIALE BMPS **INCONTRO CON L'AZIENDA**

In data 24 giugno le scriventi OO.SS. hanno incontrato il direttore operativo dell'area Centro e Sardegna Dir.Bianco, unitamente alla dottoressa Ferri delle relazioni sindacali, al dir. Grazzini dell'area organizzazione e al Dir.Barbieri dell'area commerciale.

L'incontro è stato propedeutico all'illustrazione del nuovo progetto di riorganizzazione della rete dettato dalla necessità di ricercare margini di produttività attraverso l'efficiamento della stessa, il cui modello di organizzazione, salvo lievi variazioni, risale al 2001.

I cambiamenti del mercato hanno indotto l'azienda anche a rivedere la segmentazione della clientela business, a partire dalla creazione del nuovo segmento corporate top, nel quale migreranno una parte delle attuali pmi.

La nuova portafogliazione prevede ulteriori passaggi dall'attuale small business sia verso il segmento pmi sia, per quanto riguarda le aziende con minore complessità e che lavorano solo a credito, verso il nuovo settore valore business. I passaggi saranno completati con un ulteriore trasferimento di una parte delle aziende dal settore small business a quello pmi.

A questo proposito, come OO.SS., abbiamo chiesto che vi sia un adeguato travaso di risorse tra i vari settori, sia per la quantità che per la qualità delle posizioni che verranno migrate, e che venga erogata ai colleghi tutta la formazione necessaria.

Ci preoccupiamo infatti che questa ristrutturazione possa generare un ulteriore senso di insoddisfazione e smarrimento in tutti i colleghi coinvolti con il rischio di mortificazione delle professionalità. A tal fine ricordiamo che l'Accordo sottoscritto prevede espressamente:

“L'Azienda, anche nella fase pilota, avrà cura di attivare le iniziative programmate ispirandosi a principi di valorizzazione delle risorse, delle competenze e professionalità dalle stesse possedute. ... Le Parti, comunque, sin dalla sottoscrizione del presente Accordo stabiliscono quanto di seguito in ordine ai seguenti aspetti:

Valorizzazione professionale e Formazione

Qualora la presente manovra dovesse comportare una diversificazione nell'utilizzo del personale rispetto alle mansioni precedentemente svolte, l'Azienda terrà conto e provvederà a valorizzare le caratteristiche professionali e le competenze possedute dalle risorse, ricercando soluzioni che - compatibilmente con le esigenze di servizio - siano improntate alla ricerca del consenso del personale interessato. L'eventuale diversificazione nell'utilizzo dovrà essere accompagnata da una valorizzazione professionale di tutte le risorse coinvolte, indipendentemente dai ruoli e dai gradi posseduti. Verrà dedicata, inoltre, particolare attenzione all'erogazione della formazione prevista per le figure professionali chiamate a gestire i nuovi modelli di servizio o per quelle che saranno interessate da ampliamenti significativi delle mansioni precedentemente svolte, sia con riferimento ai contenuti degli interventi formativi, sia con riferimento ai tempi di erogazione degli stessi.”

La nuova riorganizzazione della rete inizierà con una sperimentazione a livello nazionale, riguarderà la Dtm di Mantova e la neo costituita Dtm Roma Nord-Viterbo, a partire presumibilmente dal 20 luglio.

Abbiamo stigmatizzato con forza l'idea di iniziare un progetto così importante e complesso in un periodo particolarmente difficile per questa piazza, con una buona parte del personale in ferie e con le carenze ormai endemiche di organico. Ricordiamo che le OO.SS. di questa area territoriale hanno più volte denunciato la carenza di personale stimabile in 120 unità, pressioni commerciali al limite della decenza e pertanto ci auguriamo che la scelta della sperimentazione sulla nostra area non sia un test "sotto sforzo", ma un percorso condiviso per migliorare l'efficienza aziendale e la qualità lavorativa dei colleghi.

Il progetto prevede, sulla scorta di ciò che già succede in altre realtà bancarie, la creazione di modelli di agenzie cosiddette "a grappolo", con una filiale, che verrà chiamata "centro retail" a capo di un gruppo di agenzie da 2 a 4 a seconda delle realtà.

Come illustrato nelle slides fornite nel corso dell'incontro, il modello dei "centri retail" e le funzioni che vi verranno svolte potranno essere differenti a seconda che si tratti di modelli "Full" (personale a regime della filiale uguale o superiore a 20) o light (personale inferiore a 20 unità). Le agenzie facenti parte del "grappolo" verranno denominate "filiali spoke" mentre una parte di filiali rimarranno autonome e verranno denominate "indipendenti" (saranno 4 nella Dtm). Per queste ultime realtà, nulla cambierà rispetto alla precedente situazione.

La figura del Dtm sarà affiancata da un coordinatore commerciale retail e dai deliberanti credito, come nell'attualità, mentre non saranno invece più presenti le attuali figure dei coordinatori commerciali.

Saranno sottoposti a colloquio molti colleghi, tra cui gli attuali dtm, settoristi e titolari di filiali hub e spoke, più le altre figure coinvolte nel progetto. Ci è stato assicurato che i colloqui avverranno nella massima trasparenza e nel rispetto della compatibilità delle esigenze aziendali con quelle personali e professionali dei colleghi, sia per quanto riguarda le mobilità professionali che quelle territoriali, sulla scorta di quanto previsto dall'Accordo stesso.

L'Azienda ci ha inoltre informato della costituzione di una "task-force" di una decina di persone dedicata a supporto della realizzazione del progetto stesso. A tale proposito abbiamo richiesto una particolare disponibilità e competenza degli addetti a questo ruolo.

Abbiamo ribadito all'azienda, la quale ha recepito positivamente, che la sperimentazione di un progetto così ambizioso necessita di un forte quadro di coerenza aziendale a tutti i livelli e di un costante scambio di informazioni con tutti i colleghi e con le organizzazioni che li rappresentano.

Per ulteriori approfondimenti tecnici, vi rimandiamo alle slides, e, come OO.SS. rimaniamo a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Vi invitiamo quindi a segnalarci con tempestività e spirito collaborativo tutte le anomalie e le problematiche nell'implementazione del progetto che, essendo in fase di sperimentazione, è suscettibile delle eventuali modifiche che si dovessero rendere necessarie, come affermato dalla stessa azienda.